



“Con coerenza e continuità inseguiamo il progetto da anni”

# Parco del Matese, strana corsa al primato

*Critica l'associazione Falco: ora tutti si affannano*

**BOJANO.** Si è tornato nuovamente a parlare della costituzione del Parco del Matese. In proposito il presidente dell'associazione Falco, Antonino Desiata, ha inviato la seguente nota.

“Il Parco del Matese, progetto tornato prepotentemente alla ribalta, nel quale si vede gente affannata per conseguire il primato di promotore dell'iniziativa. Ma da chi proviene tanto accanito interesse? E, guarda

caso, proprio adesso, quando la politica locale e regionale, scossa dalla reazione consapevole di una larga fetta della cittadinanza, si è vista costretta a cambiare direzione! Dalla sua costituzione ad oggi, la nostra

associazione, con convinzione e coerenza, ha sostenuto il progetto Parco del Matese, ritenendo che il nostro sviluppo, quindi il benessere per tutti, non può prescindere dalla salvaguardia del territorio. Questa

l'idea, sostenuta in ogni nostra manifestazione con la coerenza, che al pari del rispetto e della lealtà, ci contraddistinguono. Proprio per mantenere la nostra piena indipendenza non ci siamo mai confusi con alcun colore e siamo sempre stati lontano dalle logiche di potere. Stile di vita, il nostro, che può essere sostenuto solo se realmente si tende al bene comune, superiore, non v'è dubbio, a quello strettamente personale, quindi egoistico. Del Parco del Matese se ne è parlato tanto, da oltre un decennio. Appena costituita la nostra associazione venne contattata per un suo coinvolgimento e aderì con entusiasmo, rendendosi parte attiva in numerose circostanze. Poi improvvisamente il progetto si arenò senza alcuna spiegazione da parte di coloro che erano stati delegati al coordinamento delle attività, composto anche da persone che, nonostante tutto, oggi, ahinoi, tornano, per così dire, ‘in trincea’ e pretendono i ‘gradi’ perché esponenti di associazioni

nazionali. Ma dov'erano queste persone e le loro associazioni in occasione delle accese proteste, espresse anche con un presidio permanente durato alcuni mesi, contro la realizzazione della centrale a biomasse in Campochiaro? Qualcuno li ha visti? Noi no! Abbiamo appreso che di recente i soliti hanno nuovamente contattato in merito al progetto del Parco del Matese alcuni sindaci dell'area, i quali - ovviamente - hanno mostrato interesse a riprendere l'iniziativa. Proprio perché crediamo nella serietà del Parco, siamo seriamente preoccupati poiché non è possibile che l'interesse collettivo possa essere perseguito con persone, quantunque ‘blasonate’, che non abbiano dato prova di coerenza, rispetto e lealtà. Così le cose, rivolgiamo un accurato appello alle istituzioni affinché non vengano affidati compiti a chiacchierata senza prima avere coinvolto quantomeno le associazioni territoriali ispirate alla tutela socio/ambientale”.